



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/22 DEL 10.07.2018

Oggetto: Disegno di legge concernente "Disposizioni relative agli enti del Sistema regione e stato patrimoniale della Regione. Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione)".

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rammenta alla Giunta che la Regione, a partire dall'esercizio 2016, ha adottato la contabilità economico patrimoniale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Ciò ha comportato un'impegnativa attività di ricognizione e valorizzazione dei componenti dello stato patrimoniale, necessaria per la definizione della consistenza patrimoniale dell'Ente secondo i nuovi principi contabili, che ha portato alla prima redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2016 attraverso la riclassificazione dell'ultimo conto del patrimonio.

Il primo bilancio di esercizio, pur considerando l'ufficialità delle informazioni in esso contenute, ha assunto un valore sperimentale in considerazione della gradualità applicativa consentita dalla citata disciplina contabile, dovuta alla complessità dell'impianto della riforma.

Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Sardegna, con la decisione 1/2018/SS.RR, hanno dichiarato la regolarità del Conto del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2016 e con riguardo allo Stato Patrimoniale, tenendo anche in considerazione i riflessi che si determinano sul Conto Economico, hanno preso atto della provvisorietà delle risultanze, così come riferite nelle diverse parti della nota integrativa al bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla voce dell'attivo dello stato patrimoniale relativa alla partecipazione "in altri soggetti", diversi dalle società partecipate e controllate.

Al riguardo si osserva che nella suddetta categoria sono stati inseriti i valori relativi a Fondazioni, organismi consortili, enti, agenzie, aziende ed istituti regionali costituenti il sistema regione la cui titolarità è da ricondurre alla Regione. Il Bilancio di esercizio 2016 è stato quindi redatto, in conformità al principio contabile 4/3 applicabile all'esercizio 2016, inserendo tra le immobilizzazioni finanziarie, oltre alle società controllate e partecipate, le suddette partecipazioni, sulla base del presupposto per cui la titolarità di tali soggetti è senz'altro riconducibile alla Regione, nonostante che il fondo di dotazione/capitale non sia costituito da veri e propri titoli di capitale rappresentativi di diritti proprietari o di voto (azioni o quote). In applicazione del punto 6.1.3. b) del principio medesimo,



inoltre, tali partecipazioni sono state valutate secondo criteri analoghi a quelli valevoli per le azioni, ossia in base al "metodo del patrimonio netto".

Con la decisione della Corte dei Conti sopra citata, in considerazione del fatto che anche le operazioni inerenti la specifica voce patrimoniale "Immobilizzazioni finanziarie - altri soggetti" si inseriscono nel complesso scenario ricognitivo di carattere straordinario che precede e accompagna l'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale, è stato disposto che la Regione provveda alla regolarizzazione e al completamento della ricognizione straordinaria e alla rideterminazione dei componenti dello stato patrimoniale, ai sensi del richiamato Allegato 4/3, paragrafo 9.2 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore patrimoniale, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, quindi entro l'esercizio 2017.

Con specifico riferimento all'inclusione degli enti, agenzie, aziende ed istituti regionali nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato patrimoniale, la Corte ha rilevato che, alla luce degli elementi normativi di fonte regionale richiamati dalla regione a fondamento di detta inclusione, non è stato possibile pervenire ad una dimostrazione indubitabile della sussistenza della proprietà partecipativa della stessa regione riferita ai suddetti soggetti giuridici .

L'Assessore, al fine di chiarire ogni dubbio circa la partecipazione totalitaria della RAS in enti, agenzie, aziende ed istituti regionali del sistema regione, sui quali la stessa regione esercita il controllo, propone all'approvazione della Giunta regionale l'allegato disegno di legge concernente "Disposizioni relative agli enti del Sistema regione e stato patrimoniale della Regione. Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione)", finalizzato a disciplinare con valenza ricognitiva, anche ai fini della valutazione del patrimonio regionale, le partecipazioni della Regione Sardegna in enti riuniti sotto la denominazione "sistema regione" ai sensi dell'articolo 1, comma 2 bis, della legge regionale n. 31 /1998. A tal fine si fa rilevare che, per esigenze di organicità e coerenza sistematica dell'ordinamento regionale, evidenziate nella Relazione di analisi tecnico normativa (ATN) che accompagna la presente proposta, la medesima prevede di intervenire direttamente sull'art. 1 della legge regionale n. 31 del 1998, introducendo un ulteriore comma, successivo al 2-bis, in cui si rimanda all'elenco allegato in via ricognitiva.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/22
DEL 10.07.2018

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere dell'Area legale e constatato che il Direttore generale dei Servizi Finanziari ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il disegno di legge concernente "Disposizioni relative agli enti del Sistema regione e stato patrimoniale della Regione. Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione)" e la relazione di accompagnamento allegati alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci